PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile

150 1860 2010 La Granda nel cuore

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 23 dicembre 2009

ISTITUZIONI

Riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate: protesta della Provincia

Il presidente Gancia scrive al direttore dell'Agenzia a Roma, Befera

Cuneo Il progetto di riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate in provincia di Cuneo e la decisione di accentrare sul capoluogo tutte le attività legate all'accertamento fiscale è al centro della lettera che il presidente della Provincia, Gianna Gancia, ha scritto al direttore dell'Agenzia a Roma, Attilio Befera allegando copia d'interrogazione presentata dal consigliere provinciale Alberto Cirio, unitamente ad una rassegna stampa sull'argomento che ritrae le difficoltà che sarebbero ingenerate per gli utenti.

"Non è mio costume – dice Gancia - sottoscrivere acriticamente le proteste contro misure di razionalizzazione, essendo ben consapevole dell'importanza che anzi esse possono rivestire in un'ottica di efficienza e di contenimento dei costi alla quale siamo doverosamente tutti vincolati. Vorrei tuttavia che comprendesse che, in questo caso, i disagi provocati sarebbero reali: queste le ragioni che m'inducono a chiederle di voler valutare le possibili alternative".

Secondo il presidente della Provincia di Cuneo "se da un lato l'accentramento dell'intera struttura in un unico Ufficio Provinciale permette una uniformità di comportamento nell'eseguire gli accertamenti, dall'altro otterrebbe il risultato opposto facendo perdere il contatto con il territorio che non sarà più presidiato da funzionari che allocati sul territorio stesso conoscono bene la realtà locale".

"Tutto questo – conclude il presidente Gancia - rischia di comportare uno scollamento tra amministrazione finanziaria provinciale e contribuenti proprio in quelle Province di più ampia dimensione e di maggiore dinamicità di aree che non potranno essere più controllate in maniera efficace non avendo più una presenza attiva sul posto".

Tra le zone più penalizzate dalla decisione ci sarebbero Langhe e Roero che rappresentano oltre i due terzi delle partite Iva cuneesi e alimentano la

maggioranza del gettito fiscale complessivo della Granda. L'accertamento fiscale, finora svolto dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate dislocati nelle sette maggiori città, verrebbe accorpato nel capoluogo con evidenti disagi per i fruitori. Tenuto conto del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia delle Entrate, nella sua interrogazione il consigliere Cirio chiede, nello specifico, "un distaccamento dell'Ufficio provinciale con autonomia operativa sull'attività accertativa ad Alba". (49-838cv09)